



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:
Nel regno L. 10 - Est. L. 20
Ispediscano gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Organo della Federazione Mandolinistica Italiana

Redazione ed Amminia.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

CENNI STORICI SUL LIUTO in rapporto al mandolino napoletano

Non occorrono profonde cognizioni musicali per intuire che il primo strumento a corde doveva essere formato da una cassetta di legno munita di un manico e di una o più corde pizzicate dal plettro naturale, le unghie. Questa supposizione trova infatti conferma perchè la *lira semplice d'Apollo*, il *Tamburah* egiziano e l'*Asor* assiro, i più antichi strumenti a corde dei quali si abbia traccia, erano presso a poco così costituiti. Ma se per lo storico-musicale è importante conoscere le origini e le discendenze e seguire le trasformazioni dei vari strumenti in relazione ai progressi della musica, sarebbe per lo meno ozioso, dal momento che ognuno può immaginarlo da sé, propinare ai virtuosi queste tiriterie per concludere che quegli embrioni sono i capostipiti dell'arpa, del violino o del mandolino. Il suonatore deve certamente conoscere la storia del suo strumento, ma le cognizioni per lui utili e necessarie sono quelle che riguardano le forme e la struttura adottate in epoche relativamente recenti, quando cioè esse erano già frutto di esperienza e di studi e segnarono quindi un gradino nell'ascesa dell'arte. Lasciamo dunque in pace Ramsete III, morto circa 1250 anni A. C., nel mausoleo dove è rinchiuso con la sua bellissima arpa a 13 corde e gli Assiri e i Babilonesi e i Caldei, e fermiamoci al liuto che per analogia di costruzione, ma non musicalmente, è un sicuro e non troppo remoto progenitore del mandolino.

In quel lungo periodo storico chiamato medio-evo, il secolo XIII ci appare come un'epoca bella e luminosa: fra tutte le altre anche per la musica; fra gli strumenti più in uso per accompagnare i canti troviamo la *viola a tre corde ed arco* e la *viola a ruota* o *organistrum*, che ebbero però un terribile e vittorioso concorrente nel liuto. Elegante di forme difficile a suonarsi, ma facile a portarsi, sembra abbia fatto la sua prima apparizione dopo le Crociate e sia di origine orientale; egualmente orientale ma presumibilmente proveniente dai Mauei di Spagna, anche la chitarra comparve in quel tempo con il nome appunto di *chitarra moresca* ed incontrò subito grande favore, ed è bene rilevare sin da ora la completa analogia fra i due strumenti; tanto l'uno che l'altra avevano quattro corde, che ben presto nel liuto aumentarono considerevolmente, men-

tre la chitarra prendeva le sei che conserva tutt'ora. Il suono era tratto pizzicando le corde con le dita e la musica segnava alcune note che rappresentavano la modulazione del canto, mentre il suonatore, e qui consisteva tutta la sua abilità, improvvisava un accompagnamento fatto di accordi e di arpeggi, a orecchio. Dietro a questi due strumenti ne vennero altri più piccoli e più maneggevoli, come la *Mandòla* che era un liuto ridotto di dimensioni e della quale si parla la prima volta nel XIII secolo nei versi del trovatore Giraud di Calenson. Il liuto aveva presso a poco la forma della attuale mandòla, ma il manico era più corto e largo, la cassa schiacciata e composta di poche ed ampie stecche, generalmente alternate chiare e scure; la paletta formava quasi angolo retto col manico e su questo alcune legature di corda segnavano i tasti. La mandòla, di poco superiore al nostro mandolino, deriva forse il suo nome dallo spagnolo *bandoleira*, per il modo di portarlo a tracolla dei menestrelli; ed infatti in Spagna si chiamava *Bandòla*.

Dal XIV al XVI secolo la musica risente anche essa l'influenza dei tempi; lo spirito umano era costretto fra la rigida teologia e le sottigliezze della scolastica, i geni dovevano lottare per apprendere e dopo appreso dovevano ancora lottare per avere il diritto di sapere, e questi intelletti torturati logoravano le loro forze in ricerche ingegnose e amarono con vera passione il difficile. Anche i musicisti seguirono questa via e complicarono le loro idee bizzarre con scritture anche più strane; ma come ricercando la pietra filosofale i sapienti scoprirono le grandi ed utili leggi della fisica e della chimica, così il penoso ed incessante lavoro al quale si dedicarono i musicisti portò i suoi frutti, poichè essi, senza saperlo, gettarono le basi dell'armonia e della melodia moderna. Nel campo degli strumenti il grande avvenimento fu la comparsa del violino, inventato e costruito circa il 1562 da Gasparo da Salò; solido ed elegante, con le quattro corde bene intonate e ben tese, ebbe quasi subito la sua forma definitiva e si prevede che sarebbe stato il futuro re delle orchestre; cosa strana nella storia degli strumenti, il violino nacque quasi perfetto e i più antichi sono tutt'ora i migliori ed i più ricercati. Questa fu l'epoca dei grandi liutai italiani ed è doveroso ricordare queste generazioni d'artisti di genio, — gli Amati (1550-1684), i Guarneri (1640-1745), gli Stradivari, dei quali Antonio (1644-1737) superò tutti — perchè i

loro nomi restino impressi nella memoria di ogni cultore di musica. Anche essi concorsero con la loro arte a tenere sempre in voga il liuto che dopo molte e nuove lotte con le viole, con le arpe, col salterio e con gli organi portatili, ebbe sempre lui l'onore di accompagnare i cantori più in fama e di andar per le mani degli amatori più delicati; nè v'era nobile e vaga donzella che andasse sposa senza avere nella sua cassa di nozze un liuto, dono e capolavoro di rinomato artefice.

La sua forma è adesso quale l'abbiamo vista tante volte rappresentata in sculture e quadri, con la sua rosa elegante, il corpo bene arrotondato e grazioso, il manico lungo e ricurvo. Un'idea esatta di un liuto al principio del XVI secolo ce la offre il *Putto musicante* del Carpaccio, opportunamente riprodotto nella tessera di riconoscimento della Federazione Mandolinistica Italiana. Chi ha visto il quadro nella R. Accademia di Venezia, per la bella e perfetta posa del corpo e delle mani del fanciullo e per la cura nella esecuzione dei particolari dell'istrumento, riceve la sicura impressione che quella è copia dal vero. Ma in seguito, per sopperire alle alte funzioni musicali alle quali era chiamato, il liuto si ingrandì poco a poco e nel XVII secolo si trasformò in *liorba* o *arciliuto*, volle rivaleggiare con l'arpa e, solita storia della rana e del bue, finì schiacciato sotto il peso delle sue 24 corde e del doppio manico.

Questa è storia certa e documentata, ma bisogna riconoscere, a scusa dei tanti che la prospettano in diverso modo, le enormi difficoltà che si incontrano per precisare la vera struttura del liuto nelle varie epoche, poichè quando la musica non era ancora elevata ad arte con regole fisse, nulla impediva le continue modificazioni degli strumenti fatte a capriccio dei costruttori e talvolta anche del suonatore, così che nello stesso tempo si trovano liuti o derivati dissimili uno dall'altro a seconda degli artefici e dei vari paesi. Malgrado queste incertezze si può però affermare la decisa affinità del liuto con la chitarra che lo rispecchia perfettamente nell'uso se non nella forma, ma a meno di un volo d'immaginazione pericoloso non si potrebbe dire altrettanto del mandolino napoletano che solo nella cassa ha qualcosa di comune con esso; la natura ed il numero delle corde del mandolino, infatti, il ponticello, l'accordatura e più ancora il modo di eccitarlo e di servirsene quale istrumento da canto e non da accompa-

gnamento sono elementi di diversità così essenziali che per convincere del contrario si richiederebbero non solo ampie dimostrazioni ma prove tangibili che mancano assolutamente, ed è questa la ragione per cui molti sono gli scrittori di storia musicale che da tempo negano la discendenza del mandolino dal liuto: anche negli strumenti vale più la sostanza della forma. Ed allora, poiché la nostra bella lingua ci dispensa di derivarne il nome dal francese *mandore*, dal greco *pandura* o dallo spagnolo *bandola* e ci permette di riferirlo, per la forma, all'italiano *mandola* ed al suo diminutivo *mandolino*, sembra più logico e naturale ritenere il capostipite degli strumenti a plectro e tremolo, nato in Italia circa il 1700 e perfezionato successivamente dai Vinaccia di Napoli. Perderà così qualche quarto di nobiltà ed invece che discendente di un Cavaliere delle Crociate sarà figlio di un o-guro ed ignoto artefice, che certamente volle creare del nuovo e non imitare il già esistente, ma per il nome, per le caratteristiche, per gli studi dei nostri didatti e soprattutto per la grande popolarità che ha acquistato fra noi, sarà strumento prettamente italiano e per ciò tanto più caro.

G. Accorretti

Pro "Esami di licenza,"

Buone assicurazioni da Roma

del nostro "Memoriale," presentato al Ministero della P. I.

A seguito del "Memoriale" inoltrato dal nostro Direttore al R. Ministero della P. I. riguardante gli esami di abilitazione all'insegnamento della chitarra e degli strumenti a plectro, del quale "Memoriale" abbiamo pubblicato il testo integrale nel nostro numero di gennaio u. s. l'On. Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti presso il Ministero suddetto, con sua Nota N. 1087 del 6 corr. trasmessa al nostro Direttore, scrive quanto segue:

«Ha preso cognizione dell'esposto della S. V. in data 13 Gennaio. Ma poiché con recente provvedimento è stata soppressa la Commissione Permanente per l'Arte Musicale e Drammatica, mi prego assicurarLa che non mancherà di sottoporre il Suo progetto alla speciale Commissione che dovrà volta per volta essere nominata da S. E. il Ministro a norma del R. D. 21 Dicembre 1922 n. 1726.

Come si vede, per quanto la D. G. suddetta non ci dica quanto la competente Commissione ministeriale potrà essere nominata per l'esame del nostro "Memoriale" suaccennato, vi è tuttavia da sperare che ciò possa verificarsi in tempo relativamente breve. Intanto prendiamo di buon grado le parole delle cortesie e buone assicurazioni forniteci dalla suddetta Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti inviando alla medesima i nostri sentiti ringraziamenti.

NECROLOGIO

Ci scrivono da Parigi, 2 febbraio:

«morte in questa metropoli, dove aveva preso dimora da moltissimi anni, Vittorio Monti, oriundo di Napoli, autore di geniali composizioni musicali da camera e di alcune indovinate pantomime che ebbero ovunque vivo successo. Il Monti è stato anche un valoroso direttore di studentine parigine ed un abile maestro di strumenti a plectro. La sua morte ha destato quindi — anche nel nostro mondo mandolinistico — un vivo senso di rimpianto.

FEDERAZIONE MANDOLINISTICA ITALIANA
MILANO - Via Castelmorrone, 1

Comunicato N. 11 della C. D.

Comissari Regionali: La C. D. nella sua oderna Seduta, approvando le proposte del Presidente ha preceduto alla designazione e nomina dei Comissari Regionali, colle seguenti attribuzioni speciali:

- a) favorire ed agevolare i migliori rapporti delle Società Federate fra di loro, e fra le federate e la Commissione Direttiva;
- b) curare che tutte le disposizioni emanate coi Comunicati Federali abbiano regolare osservanza, informando delle eventuali trasgressioni;
- c) indicare le Società della regione suscettibili di federamento;
- d) riferire, appena possibile, le eventuali iniziative che le Federate o altri Enti avessero a promuovere per favorire lo sviluppo e l'incremento dell'arte nostra, suggerendo al caso i mezzi idonei per valorizzare ed appoggiare le iniziative stesse;
- e) iniziare attiva e feconda propaganda artistica e federale.

Appena avute le accettazioni delle singole nomine si pubblicheranno i nominativi dei Comissari stessi coll'indicazione delle regioni loro assegnate per la rappresentanza Federale.

Quote Federali: Alcune Federate non hanno ancora sentito il dovere di mettersi in regola colla Federazione col pagamento della quota 1923. — La C. D. non bene impressionata da tale fatto, rivolge viva preghiera alle Presidenze che non l'avessero ancora fatto, di mettersi il più presto possibile in regola colla cassa Federale.

Nuove Adesioni. In questi giorni la Segreteria Federale ha ricevuto le seguenti nuove adesioni:

- Circolo Mandolinistico «G. Donizetti» di Grosseto con N. 50 Soci.
- Orchestra Mandolinistica «Pietro Mascagni» di Barberino di Mugello (Firenze) con N. 41 Soci.

Colle ultime adesioni di questi mesi siamo lieti di segnalare alle Federate che la Federazione ha raggiunto e sorpassato di parecchio il primo migliaio di Soci. La C. D. ha voluto ricordare tale avvenimento offrendo un'artistica medaglia d'argento al primo Presidente della Federazione, Dott. Cesare Aicardo Goffrial in segno di benemeranza per l'opera da esso validamente prestata a vantaggio della Federazione durante il suo primo anno di vita. Milano, 11 febbraio 1923.

La Commissione Direttiva.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

La Commissione Direttiva è convocata per il giorno 11 Marzo p. v. alle ore 14 alla Sede Federale.

Il Segretario: A. BARBETTA

ABBONAMENTI AL "PLETTRO," per 1923

(ANNO XVII)

Un anno: nel Regno e Colonie L. 10
all'Estero 20
Abbonamento minimo sostenitore » 20

Inviare importo alla Amministrazione del Plettro - Via Castelmorrone, 1 - Milano (20).

I Signori Abbonati che hanno l'abbonamento scaduto sono pregati di rinnovarlo subito per evitare ritardi nella spedizione del periodico e per agevolarci il nostro lavoro di amministrazione.

Il mezzo più spiccio e più economico per inviarci l'importo di cui sopra, è la Cartolina Vaglia.

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

Il successo del Concorso-convegno toscano a Firenze

Le impressioni del giornale organizzatore

Il «Nuovo Giornale» di Firenze, al quale spetta il merito non solo dell'iniziativa, ma ben anche quella della ormai felice riuscita della manifestazione, a suo tempo annunciata anche dal Plettro, a proposito della stessa, nel suo numero del 21 corr. scrive queste note:

Il Convegno mandolinistico di ieri non ha voluto essere una delle solite inutili accademie, messe assieme tanto per riunire gli oziosi della folla domenicale, o per dare modo ai vari gruppi di suonatori dilettanti, di farsi udire in una sala anziché per le vie notturne di Firenze estiva. Questo Convegno Mandolinistico ha voluto mettere in evidenza, di fronte al pubblico e di fronte ai dilettanti, che i gruppi mandolinistici possono, se convenientemente organizzati e diretti, assurgere a risultati e a dignità di vere e proprie orchestre.

Così questo Convegno, mettendo a contrasto gruppi mandolinistici tecnicamente e artisticamente perfezionati, come la Società «Carlo Munier» di Firenze o il Circolo «Senese» con altri gruppi rimasti ancora nell'ambito delle esecuzioni popolari, si è proposto il nobile scopo di eccitare in tutti delle intenzioni di arte più elevate, affermando il principio che i gruppi di questi strumenti a corda pizzicata possono classificarsi fra le specie di masse orchestrali specialmente atte a particolari esecuzioni di musica da concerto.

E il pubblico veramente numeroso, radunato ieri nella elegante sala del Circolo l'Amicizia, ha potuto constatare quali risultati di arte hanno già potuto raggiungere alcune tra le migliori società della Toscana.

Presero parte al Convegno oltre alla nota Orchestra fiorentina «C. Munier» ed al Circolo «Senese» di Siena che si distinsero in particolar modo, anche la «Iris» e la «Verdi» pure di Firenze ed altre della provincia. I premi sono stati assegnati come segue:

Due Primi Premi Medaglia d'Oro e grande Medaglia d'Argento della Federazione Mandolinistica al Circolo di Siena, un 1° premio di eccellenza all'Orchestra «Munier», un 2° al Gruppo «Iris» ed un 3° al Circolo di Ritradi.

Le altre Società che parteciparono al solo convegno si ebbero un'artistica medaglia ver-nell, a ricordo della riuscita festa.

Il Premio della Federazione ed il "Nuovo Giornale,"

A proposito del premio offerto dalla Commissione Direttiva della Federazione, il Nuovo Giornale ha pubblicato quanto segue:

La Federazione Mandolinistica Italiana, fiorentina organo con sede in Milano, che conta fra le sue file circa 1500 soci, per incitare le Società Mandolinistiche della Regione a seguire un serio indirizzo con uniformità di metodo e di vedute e col lodovole scopo di appoggiare quelle iniziative che possono portare, anche fra il popolo, una sana educazione musicale, ha inviato, a mezzo del suo Comissario Regionale, un'artistica medaglia d'argento con castone, medaglia di alto valore morale che il Comitato assegnerà in più a quella Società che nel concorso, avrà conseguito il primo premio.

Ci è grata l'occasione per porgere alla predetta Federazione e all'attivo suo Presidente cav. Alessandro Vizzari, i nostri più sentiti ringraziamenti.

Trascrisa per Orchestra Mandolinistica del M.º G. F. POLI:

Cimarosa - MATRIMONIO SEBASTO - Ouverture Partitura (aumentato compreso) Fr. 6

Méhul - JOSEPH - Ouverture Partitura (aumentato compreso) Fr. 6

Parti staccate cadauna (id) » 2

(Rivolgersi alla nostra Amministrazione)

Suona sempre come se ti ascoltasse un maestro. Schumann.

A mia figlia **FERNANDA**

AMOR MIO

PETIT VALSE DOUBLE BOSTON PER CHITARRA SOLA

Giovanni Murtula

INTROD.^{ne} 

VALSE
Lento 












TRIO *ben pizzicato*
p sottovoce 





P D.C. Valzer al Fine

Ai Mandolinisti della Riviera Sebina

SUL LAGO SEBINO

REMIGATA

SALVETTI SIMONE

Bella è la sera: il placido e seducente lago illuminato dalla pallida luna, che fa l'acque d'argento, invita a vogar.

Largo in due mov.

1:
Mandolini

2:
Mandole

Chitarre

Mandolone^{III}
(ad libitum)

The first system of the score consists of five staves. The top staff is for Mandolini, followed by Mandole, Chitarre, and Mandolone III (ad libitum). The music is in 8/8 time with a key signature of one sharp (F#). It begins with a *pp* dynamic and a *Largo in due mov.* tempo. The Chitarre part features a rhythmic accompaniment of eighth notes. The Mandolone III part is marked *ad libitum*. Dynamics include *pp*, *sempre*, and *pp*. A *ondulato* marking is present at the end of the system.

The second system continues the musical score. It features dynamic markings of *p*, *marcato*, *calando*, and *p*. The Chitarre part continues with its rhythmic accompaniment. The Mandolone III part is also present.

The third system concludes the musical score. It includes dynamic markings of *p* and *pp*. The Chitarre part continues with its rhythmic accompaniment. The Mandolone III part is also present.



musical score system 1, featuring five staves. The first two staves are empty. The third staff contains the instruction *sempre p*. The fourth staff contains *piano dolcemente*. The fifth staff contains *calando*. The system concludes with a double bar line and a repeat sign.



musical score system 2, featuring five staves. The first two staves are empty. The third staff contains the instruction *marcato*. The fourth staff contains *marcato*. The fifth staff contains *marcato*. The system concludes with a double bar line and a repeat sign.



musical score system 3, featuring five staves. The first two staves are empty. The third staff contains the instruction *p*. The fourth staff contains *p carezzevole*. The fifth staff contains *crescendo a poco a poco*. The system concludes with a double bar line and a repeat sign.

pp
pp
ff molto riten.
pp
ff
ff

This system contains five staves of music. The first two staves are vocal lines with lyrics. The third staff is a piano accompaniment with a melodic line. The fourth and fifth staves are a piano accompaniment with a rhythmic pattern. Dynamics include *pp* and *ff*, with a *molto riten.* marking.

ff
ff

This system contains five staves of music. The first two staves are vocal lines with lyrics. The third staff is a piano accompaniment with a melodic line. The fourth and fifth staves are a piano accompaniment with a rhythmic pattern. Dynamics include *ff*.

calando piano
p rall.
ppp morendo
dim. sempre
ppp estinguendosi

This system contains five staves of music. The first two staves are vocal lines with lyrics. The third staff is a piano accompaniment with a melodic line. The fourth and fifth staves are a piano accompaniment with a rhythmic pattern. Dynamics include *p*, *ppp*, and *dim.*. Performance markings include *calando piano*, *rall.*, and *estinguendosi*.

Le prime premiazioni al nostro Concorso permanente.

Fra i lavori sinora pervenuti all'indetta nostra Gara permanente per la collaborazione alle pagine musicali del *Plettro*, sono stati scelti per la pubblicazione le quattro composizioni seguenti:

BALLETTO nell'Opera « *Rosmunda* » di Schubert. Trascrizione per due mandolini, mandola e chitarra del Prof. Attilio CAMPANINI.

AMOR MIO — *Petit Valse double boston* per chitarra sola del Cav. Dott. Giovanni MURTULA.

(Questo lavoro trovasi inserito nel presente numero).

NOSTALGIA — *Valzer lento* per due mandolini, mandola e chitarra del suddetto Autore.

GAGLIARDA — di V. Galilei (1533-1600) Trascriz. per due mandolini, mandola e Chitarra del Prof. A. MALLOGGI.

Agli autori dei suddetti lavori spetta quindi rispettivamente un Diploma di Collaborazione che faremo avere agli interessati fra pochissimi giorni. Intanto vadano ad essi i nostri vivi rallegramenti.

Cogliamo poi l'occasione per ricordare agli aventi interesse che per concorrere al « Premio di Collaborazione » è necessario che i lavori siano inviati al nostro Redattore musicale M.^o Cav. Amadei (giusta analogia nota fatta sul Programma del Concorso) a Torino, Via Garibaldi N. 2.

(Vedasi numero precedente).

ECHI DEL CONCORSO DI ROMA

La Relazione della Giuria

Dopo reiterate sollecitazioni, promesse e rinvii di ogni sorta, il Comitato del Concorso di Roma in questi ultimi giorni si è finalmente deciso di far pervenire alla Commissione Direttiva della nostra Federazione, la sospirata Relazione della Giuria, che le società concorrenti ormai attendevano da quasi cinque mesi!

La Relazione verrà ora esaminata dalla Commissione Federale nella prossima sua riunione dell'11 marzo p. v. — Intanto la Presidenza della C. D. ha provveduto per l'immediato invio a tutte le federate, e per raccomandata a tutte le società che già parteciparono al Concorso sudd., di una copia della Relazione stessa, relazione che, alla nostra volta, ci riserviamo di esaminare e commentare con piena libertà di giudizio, voltachè sul merito si sia pronunciata la Commissione Federale.

Crediamo tuttavia di poter pubblicare i voti dati dalla Giuria sull'esito del concorso di lettura a vista sostenuto dalle società iscritte in Div. eccellenza, superiore e I. divisione, concorso che, per quanto la Relazione non lo dica, si è svolto colla imposizione di tre pezzi diversi, cioè uno per divisione.

Ed ecco ora le classifiche del Concorso della lettura a vista:

Ferrara — Circolo mandolinistico « *Regina Margherita* », Direttore L. Cristiani e Livorno — Circolo mandolinistico « *Verdi* », Direttore Maestro L. Plattoli, ex aequo punti 8,50.

Milano — « *Mandolinisti Milanesi* », Direttore Maestro Cav. C. M. Gallone, voti 8.

Genova — Circolo mandolinistico « *Albarese* », Direttore Maestro G. A. Ghignotti, voti 7.

Torino — Circolo mandolinistico « *Auxilium* », Direttore Maestro P. Merlo, voti 6.

Diffondete il PLETTRO

Il Concorso Quartetti a Genova fissato per il 7 Aprile p. v.

Apprendiamo con piacere che l'organizzazione dell'annunciato Concorso regionale quartetti a Genova promosso dal noto Quartetto « C. Munier » di detta città, si svolge con bella attività e che gli organizzatori nulla trascurano per assicurare alla gara — ormai indetta per il 7 Aprile p. v. — una lieta riuscita.

Il Comitato organizzatore che si compone dei signori E. De Bernardi presidente, A. Cinquegrana direttore ed A. Belletti segretario ha intanto opportunamente deciso che per le gare in parola sia applicato il Regolamento « Tipo » della nostra Federazione, il quale stabilisce, fra l'altro, che al Concorso siano ammessi solo esecutori federati.

Sappiamo poi che l'Università Popolare di Genova ha accordato al Comitato, per lo svolgimento delle gare, la bellissima Sala dei concerti e delle conferenze, situata nella centralissima Via Dante.

La Federazione Mandolinistica per favorire l'iniziativa ha deliberato di assegnare per questo Concorso, un'artistica medaglia d'argento, che andrà così ad arricchire la serie dei premi all'uopo destinati dal Comitato. Un bellissimo *Bolero in La* del maestro Amadei è stato scelto come pezzo d'obbligo per tutti i concorrenti.

UN'ALTRA GARA QUARTETTISTICA A BERGAMO

Sotto i validi auspici del locale benemerito Circolo Artistico « *Palma il Vecchio* », si terrà prossimamente a Bergamo una nuova gara mandolinistica provinciale, autorizzata dalla nostra Federazione e riservata esclusivamente ai quartetti della provincia bergamasca. Secondo quanto ci informano, sia per la fervida preparazione dei gruppi concorrenti che sommano a nove, sia per l'importanza dei pezzi coi quali si presentano alla nobile prova, sia infine per l'attesa che già sempre più va manifestandosi nella simpatica città, tutto lascia prevedere che la lodevole iniziativa abbia a sortire un esito felice.

Come pezzi d'obbligo il Comitato ha scelto la trascriz. del celebre *Momento Musicale* di Schubert e la Riduz. Amadei del *Minuetto* di Rameau pubblicate entrambi nel « *Plettro* » dell'anno scorso.

Il nostro periodico ha inviato al Comitato una grande Medaglia commemorativa C. Munier per essere assegnata come altro dei premi della gara.

Fotografia montata su artistico cartoncino del celebre mandolinista Carlo Munier: L. 10 presso la nostra Amministrazione.

Un' appello all' assiduità alle prove

Per diverse informazioni pervenuteci in questi ultimi giorni dalle varie sedi dei nostri circoli mandolinistici, abbiamo appreso con vivo rammarico che non pochi esecutori appartenenti a diverse ottime società, o in parte o in interamente, disertano le prove d'assieme.

Il grave danno che da questo stato di cose deriva ai singoli complessi orchestrali è facile a comprendersi: è danno che, non solo si ripercuote sul regolare andamento delle prove stesse, ma più specialmente torna di scoraggiamento a quegli esecutori che, con lodevolissima perseveranza, si mostrano sempre assidui alle prove di cui sopra.

Il carnevale è passato; conviene ora, perchè ormai ne è tempo, che ognuno ritorni con lena, con amore, e con assiduità al proprio posto onde portare al proprio sodalizio quel contributo di appassionata ed intelligente operosità che lo sviluppo morale ed artistico del sodalizio richiede.

Non dubitiamo che questo senso del dovere sarà profondamente sentito da tutti i nostri bravi e volenterosi esecutori.

Confidiamo quindi, senz'altro, che tutti vorranno rispondere — e con rinnovato entusiasmo — all'appello delle rispettive associazioni.

Musica pubblicata nel PLETTRO - Anno 1923

Redattori: M.^o Cav. Amedeo AMADEI

1. - Amadei - *Ricordo lontano* Valse Hésitation per mandolino e chitarra;
Falbo - *Confessioni* Fox-trot per mandolino
Sor - *Valzer* per chitarra sola.
2. - Murtula - *Amor mio* Petit Valse, double boston per chitarra sola;
Salvetti - *Sul lago Sebino* Remigata in partitura per estudiantina.

Per la collaborazione musicale al « *Plettro* » rivolgersi direttamente al Maestro cav. A. Amadei, a Torino (8) Via Garibaldi, 2.
Desiderando risposta, unire francobollo.

Notiziario

*** Reduce da un successo parigino, la Brondi ha tenuto in questi ultimi giorni a Parma un altro concerto col suo « tritico » ottenendovi, anche qui, un magnifico successo d'applausi e consentimenti.

*** Col nobile scopo di migliorare e completare l'educazione musicale nel popolo ed in pari tempo per elevare al di sopra del comune dilettantismo il culto degli strumenti a plettro, si è ricostituito a Zara, nella nostra nuova città dalmata, il Circolo Mandolinistico « *Idassa* » al quale hanno già aderito molti e buoni elementi, così da assicurare al sodalizio un lieto avvenire. A comporre il Consiglio Direttivo sono stati chiamati i sigg. P. Orlich, Presidente; G. Dunatov, Segretario; S. Costiera, aCsiere e O. Benzoni e M. Zeriali, come Consiglieri revisori. Direttore artistico è stato nominato il maestro Ernesto Gallessich, avendo per sostituti i sigg. A. Praga e S. Costiera.

*** Il Circolo « *Senese* » ha costituito il proprio Consiglio Direttivo per l'anno in corso come segue: Presidente, E. Arcioli; Consiglieri, A. Maestri, A. Bassi e G. Trabacchi; Cassiere, Nello Borsi e Segretario R. Marchi.

*** Al « *Comunale* » di Bologna rappresentandosi il *Barbiere di Siviglia* il direttore d'orchestra maestro Mugnone ha voluto che la nota serenata del tenore nel 1^o atto fosse accompagnata, come eriginalmente l'ha scritta Rossini, dalla chitarra. La relativa parte è stata ottimamente eseguita dal bravo chitarrista Prof. Astorre Fiorentini.

*** Ad iniziativa di vari volenterosi ed abili suonatori, ad Ascoli Piceno sta per costituirsi un Circolo di Mandolinisti.

*** Per il 10 Marzo p. v. è annunciato a Trieste un concerto da parte della locale numerosa Estudiantina diretta dal maestro Albornò. Il programma comprende musica di autori celebri.

INFORMAZIONI ESTERE

La Commissione organizzatrice della « *Grande Fête Mandolinistique Internationale* » indetta per solennizzare il 30^o Anniversario di fondazione della nota Assoc. degli « *Amateurs O. et Mandolinistes* » di Boulogne s/M, ci ha fatto tenere in questi giorni il programma della manifestazione che andrà a svolgersi il 1^o e 2^o del prossimo Aprile.

Al convegno sono invitate estudiantine e solisti cui verranno assegnati numerosi premi, agevolandone tuttavia l'intervento con facilitazioni di viaggio di soggiorno ecc. Per eventuali informazioni, rivolgersi alla nostra Redazione.

*** Il valente mandolinista pugliese Mario Di Pietro ha ottenuto festosissime accoglienze a Londra, alla *Wignore Hall*, dove, avanti ad un folto uditorio, ha suonato vari pezzi di concerto.

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Musica per dilettanti

di Mandolino e Chitarra
— e per Quartettisti —

Nitide edizioni in gran formato, cadauna di pagine 8.

N.B. — Il Numero di fianco al titolo indica:

- (1) per 2 mandolini, mandola e chitarra;
(1**) id. id. con parti staccate;
(2) per due mandolini e chitarra;
(3) per mandolino a chitarra;
(4) per mandolino (o violino) e piano.

- 1 - Amadei - *Fiocchi di neve*, Mazurka (2).
Lazzarini - *Melodia della valle* (4).
Sciacca - *Ottobrata* per chitarra sola.
- 2 - Benzi - *Romanza appassionata* (4).
Guindani - *Sinceri auguri* (2).
- 3 - Schembri - *Minuetto in Mi minore* (1).
Malloggi - *Arlecchino*, Valzer (2).
- 4 - Malloggi - *Colombina*, Mazurka (2).
D'Amato - *Nuit Blanche*, Dancing (2).
Nunzi - *La bella aurora*, Mazurka per chitarra sola.
- 5 - D'Amato - *Mesta barcarola*, (1).
Amadei - *Scherzo minuscolo* per 2 mandolini.
Beethoven - *Moderato della Sonatina in Sol maggiore* (1).
- 6 - Guindani - *Prime viole*, Polka (2).
Guindani - *Mignonne*, Gavotte (2).
Sciacca - *Sogni primaverili*, Mazurka per chitarra sola.
- 7 - Amadei - *Fiordaliso*, Valzer (1).
Amadei - *Edera*, Mazurka (1).
Amadei - *Zinia*, Polka (1).
- 8 - Amoroso - *Gandoliera* (4).
Condulmari - *Dancing* (2).
- 9 - Giribaldi - *Lungo la via del ritorno* (1).
Lazzarini - *Onda azzurra*, Valzer (1).
- 10 - Amadei - *Bolero in La* (1).
Pucci - *Sogno d'amore*, Mazurka per chitarra sola.
- 11 - Sciacca - *Nunziatina*, Polka (2).
Nunzi - *Adelina*, Mazurka per chit. sola.
Nunzi - *Bel raggio lusinghiero*, Valzer per chitarra sola.
- 12 - Amoroso - *Fedorina*, Marcia (1).
Beethoven - *Allegretto della sonatina in Sol maggiore* (1).
Piccolo Busacca - *Care memorie*, Mazurka per mandolino solo.
- 13 - Amadei - *Bergamo*, Marcia (1**).
- 14 - Munier - *Briosetta*, Polka (1**).
- 15 - Manente - *Vally*, Mazurka (1**).
- 16 - Amoroso - *Pastorale Piano e mand.* (4).
Puente Arno - *Ofrenda de Arte*, Gavotta per chitarra sola.
- 17 - Manente - *Fiori e amor*, Valzer (2**).
- 18 - Russo - *Luna Parck*, Marcia (1**).
- 19 - Amoroso - *Costanza*, Mazurka (1**).
- 20 - Volpis - *Alle rive del Tevere*, Marcia (1**).
Boldi - *Romanza senza parole* (2).
- 21 - Scorrano - *Le feste di Tolone*, Marcia (1).
De Tommasis - *Rosetta*, Mazurka (1).
- 22 - Ferretti - *Riconoscenza*, Valse-lente (2).
Partipilo - *Dolce rimembranza*, Melodia (3).
- 23 - Guindani - *Rose*, Mazurka (1**).
- 24 - Amoroso - *Fatina*, Polka (1**).
- 25 - Ferretti - *Luna di miele*, Marcia (2).
Ferretti - *Carezze baci e fiori*, Valzer (2).
- 26 - Boldi - *Courtoisies*, (4).
- 27 - Ferretti - *Un addio a Pistoia*, Polka (1).
Ferretti - *Angelica*, Mazurka (1).
- 28 - De Kabath - *En Troina*, (2).
Ferretti - *Polka per 2 mandolini e piano*.
- 29 - Rossini - *Il barbiere di Siviglia* (2).
Libérale - *Il primo palpito*, (1).
Tentarelli - *Sur la promenade des anglais*, (2).
- 30 - Volpis - *Primavera*, Valzer (1).
Ferretti - *Margherita*, Polka (2).
- 31 - Volpis - *Primavera*, Continuazione e fine del numero precedente (1).
Chili - *Notte serena* (2).

- 32 - Partipilo - *Sul campo del dolore*, Melodia (1).
Ferretti - *Un saluto a Monteroduni*, 2 mandolini e piano.
- 33 - Ferretti - *Grammofono*, Marcia (1).
- 34 - Minicucci - *Fedeltà*, Polka (2).
Ferretti - *Dolore e gioia*, Valzer (3).
Ferretti - *Mefistofelina*, (3).
Ferretti - *Evoluzione*, Mazurka (3).
- 35 - Amoroso - *Piana dei Greci* (1).
- 36 - De Kabath - *Gavotta d'una Duchessa* (2).
Ferretti - *Sulle rive del Volturmo* (3).
- 37 - Ferretti - *Coraggio e sempre avanti*, Marcia (1).
- 38 - Piantoni - *Plenilunio* (1).
Piccolo Busacca - *Amor crudele*, Mazurka per mandolino solo.
Piccolo Busacca - *Non ti scordar di me*, Mazurka per mandolino solo.
- 39 - Partipilo - *Il cuore non dimentica*, Preludio (3).
Bertucci - *L'Odalisca*, Polka per chitarra sola.
- 40 - Albanese - *Ricciutella*, Valzer (1).
- 41 - Pegreffi - *Enrica*, Polka (2).
Pegreffi - *A' miei cari*, Valzer (2).
Baracca - *Ideale*, Valzer (3).
- 42 - Ferretti - *All'ombra di un castagno*, Gavotta (1).
Busacca - *Notte fatale*, Polka mand. solo.
Busacca - *Sarina*, Mazurka mand. solo.
- 43 - Boldi - *Romanza senza parole*, mandolino mando-cello e piano.
Partipilo - *In aeroplano* (2).
- 44 - Ferretti - *Esposiz. Roma-Torino 1911* (2).
Ferretti - *Mandolinomania*, Polka (2).
Ferretti - *Fidelità*, Schottis (4).
- 45 - Piantoni - *Sogno*, Melodia (4).
Porzio - *Clelia*, Mazurka (2).
- 46 - Pegreffi - *Triste maggio*, Mazurka (2).
Pegreffi - *Marino*, Valzer (2).
Saraceni - *Ester* (3).
- 47 - Kabath - *Valse-Dangereuse* (4).
Busacca - *Pensieri soavi*, per mand. solo.
- 48 - Consorti - *Sogno d'una Vergine*, Preludio (1).
Sica - *Pallida rosa*, Mazurka per mandolino solo.
Gargano - *Amicizia*, Polka per chit. sola.
Battistini - *Angela*, Polka per chit. sola.

PREZZI (aumentato compreso)

Un numero L. 1,50 — 5 Numeri assortiti L. 6 — 10 Numeri assortiti L. 10 — 20 Numeri assortiti L. 15 — La collezione completa L. 30.

Per le commissioni basta indicare il numero del fascioletto.

Unire l'importo per l'affrancazione e per la raccomandazione.

Mandare Vaglia all'Amministr. del «Plettro»
Casella Postale, 542 MILANO

In corso di stampa:

Fantasia Brillante di L. LEGNANI

per CHITARRA

(Diteggiata dal Chitarrista A. FERRARI)
Prezzo (aumentato compreso) L. 6

Per le prenotazioni scrivere alla nostra Amministrazione, in Milano, Via Castelmorrone, 1.

Per i Direttori di Circoli Mandolinistici:

Nuovo Grande Catalogo Tematico

di alcune delle nostre più diffuse Partiture per Orchestra Mandolinistica

Contiene la 1ª pag. delle seguenti Partizioni:

- Amadei - *Italia* - Marcia Eroica.
— *Suite Marinaresca* - (in 4 tempi).
Cannas - *Fete au Village* - Suite.
Cimarosa - *Orazi e Curiazi* - Sinfonia.
Falbo - *Spagna* - Suite (in 4 tempi).
Manente - *Sulla piana della Melia* - Ouverture.
Marti - *Nell'Oasi* - Intermezzo arabo.
Mellana - *Omaggio al passato* - Ouverture.
Mozart - *Così fan tutte* - Ouverture.
— *Clemenza di Tito* - Ouverture.
— *Nozze di Figaro* - Sinfonia.
Savoia - *Calma* - Notturmo.
Prezzo (aumentato compreso) L. 2

Brillanti risultati

ottengono quelle orchestre mandolinistiche che, con giusto accorgimento, sanno fornirsi di STRUMENTI PERFEZIONATI.

I nostri:

strumenti a plettro

di «Tipo Moderno»,
hanno i seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata - Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazioni - Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato.



N. 12 (a 24 tasti)

PREZZI

Mandolino N. 12 a doghe acero riccio L. 105
» » 15 » come sopra » 130
» » 20 » come sopra » 320
per concertista

Mandolini per Concertisti
Mandole (in Do e in Sol)
Mandoloncelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Per commissioni preventivi ecc. rivolgersi alla nostra Amministrazione.